

Abbonamenti — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1** — Estero **U. P. L. 6**.
Inserzioni — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

(Conto Corrente colla Posta.)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 7,50 dir. - 8,30 - 14,50 - 19,45 — Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — Genova 6,5 - 8,22 (diret.) - 14,44 - 19,41.
ARRIVI: da Alessandria 7,47 - 11,30 dir. - 12,32 - 17,11 - 22,28 — Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — Asti 8,18 (dir.) - 12,39 - 18,7 (acc.) - 19,24 - 22,8 — Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (dir.) - 13,41.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

MALATTIE INFETTIVE

Da qualche tempo succedono fra di noi non pochi casi di malattie infettive. Dapprima si trattò di parecchi casi di febbre tifoidea, ora a quanto se ne dice se ne sarebbero manifestati altri di vaiuolo.

È ben vero che durante l'estate succedono spesso malattie tutte speciali alla stagione e causate per lo più da cibi troppo copiosi od indigesti, da frutta acerba, ecc. ecc.; è cosa che succede dappertutto anche nelle città ove l'igiene e la pulizia sono più curate come ad esempio Torino; ma non è men vero che pur troppo in Acqui taluni malanni si manifestano più frequente di quanto, atteso la eccezionale salubrità delle nostre sane e confortanti aure apenniniche possano consentire. Gli è che qui si bada più all'esterno che alla sostanza delle cose e per esempio il Comune si occupò molto più di far dare il bianco alle case, che di far pulizia nell'interno, in certi cortili, in certe scale ove sarebbero necessarie a tonnellate il sublimato corrosivo, il bianco di calce e tutti i disinfettanti di questo mondo. Così si costruiscono belle casine, portici eleganti, appartamenti marmorei, che soltanto appagano la vista, e non si cura la fognatura, il provvedere i cittadini di acqua abbondante e buona ecc. ecc. tutte cose che sono l'A-B-C di un buon regime igienico.

Abbiamo parlato di acqua abbondante ed anche buona; ciò che non è punto quella usata abitualmente proveniente dal sottosuolo.

In Acqui bassa, a 3 metri dal livello stradale, in qualunque punto si facciano scavi, si trovano tombe, scheletri, ecc. ecc. che forse sono in strato di qualche metro di profondità, il che non è cosa da recarci meraviglia, pensando che nell'area sulla quale viviamo, passarono forse almeno due civiltà, due periodi nei quali sorsero, crebbero e decadde successivamente nel corso dei secoli due città (1) non è quindi a meravigliarsi che il nostro sottosuolo sia

tutt'altro che vergine. Questi detriti alti alcuni metri formano il suolo su cui camminiamo, ed ognuno pensi che razza di acqua possa essere quella dei nostri pozzi.... quante parte dei nostri antenati noi beviamo in essa?

Per buona sorte noi acquesi, se non abbiamo l'acqua buona e l'igiene, abbiamo in compenso un'aria ottima che ci fa la pelle dura ai malanni, ed un vino eccellente che ci mantiene in una salute invidiabile, ma non per questi deve il Comune porre in non cale tutti i suggerimenti di una buona igiene. Ciò salverà molti dalla morte, ma più ancora da un male molto maggiore per chi campa del suo lavoro, quello come diceva d'Azelio di non essere, nè interamente morto nè interamente vivo.

LE FESTE DI TORINO

Splendidamente, e superiori ad ogni più lusinghiera aspettazione riuscirono le feste che ebbero luogo in Torino nei giorni 8-9-10 in occasione dello scoprimento del monumento al *Padre della Patria*. Raramente si vide nell'antica capitale del vecchio Piemonte così im-mensa folla.

Meraviglioso riuscì poi il corteo dei veterani recantisi a sfilare davanti al monumento.

Fu una splendida affermazione di unità italiana dinanzi al simulacro del gran Duce che dai piedi delle Alpi, dal piccolo Piemonte, condusse gli italiani tappa per tappa, con fede incrollabile nei destini della Patria, alla sua vera capitale Roma.

Imparino i giovani dai forti veterani ad amare la loro patria unita, che costò tante fatiche e tanto sangue, mentre ora vi è chi vorrebbe disarla.

PRIMO CONGRESSO Dei Consorzi di Tiro contro la Grandine ed esperimenti pubblici di cannoni CASALMONFERRATO (6, 7, 8 novembre 1899.)

Onorevole Signore,

La Direzione del Comizio agrario di Casale Monferrato e quella del giornale *Il Coltivatore* si sono accordate per promuovere una riunione dei rappresentanti dei Consorzi di tiro contro

la grandine ed in genere degli studiosi e degli agricoltori i quali prendono interesse allo studio di questo sistema di lotta contro la funesta meteora.

Lo slancio con cui fu accolta in molte provincie d'Italia la proposta di fare esperimenti di tiro, il numero veramente ragguardevole di Stazioni che funzionarono nel corso dell'annata, hanno permesso di raccogliere un materiale di osservazioni e di fatti che crediamo sufficiente per giustificare uno scambio di idee sull'importante argomento, nonchè il tentativo di venire, già alla fine di questo primo anno di prove, ad alcune conclusioni, innanzi tutto sull'efficacia in genere degli spari ed in secondo luogo sulle norme per disciplinarli e sulla tecnica degli apparecchi di tiro.

A tali questioni fondamentali altre pure importantissime si rannodano; e così quelle del vantaggio che può aver ricavato la scienza pura dal novissimo materiale di fatti che quest'anno la pratica le ha offerto — la parte economica del nuovo sistema di difesa — l'organizzazione dei Sindacati o Consorzi — e infine le questioni legali che hanno stretto rapporto ad una pratica, come questa, affatto insolita nell'esercizio dell'arte agraria.

Allo studio di tutte le accennate questioni mira il programma dei temi da svolgersi nel congresso: i nomi degli illustri relatori che hanno voluto prestarci la loro collaborazione sono affidamento della serietà ed elevatezza con cui i temi stessi verranno studiati e svolti.

Le riunioni si terranno nei giorni 6 e 7 del prossimo novembre, ed il giorno 8 avranno luogo pubblici esperimenti di cannoni antigrandiniferi, diretti ed assistiti da apposita Commissione, la quale rilascerà in seguito alcuni diplomi agli apparecchi che avranno meglio funzionato.

Coloro i quali desiderano di prender parte alla riunione vogliano mandare la loro adesione, unita all'invio d'una cartolina vaglia di lire 5, al segretario del Comitato esecutivo, dott. Giovanni Morbelli, Casale Monf. Gli aderenti riceveranno in tempo utile gli scontrini per le ordinarie riduzioni sul prezzo del viaggio e la tessera di riconoscimento per essere ammesso al Congresso e prendere parte alle discussioni. L'a-

desione, col relativo pagamento delle lire 5, darà pure diritto ad aver gli atti del congresso.

Casale Monf. 5 Settembre 1899.

IL COMITATO

PRESIDENTE ONORARIO

Cav. Uff. Avv. Luigi Manacorda
Sindaco di Casale.

PROGRAMMA

dei temi da svolgersi nel Congresso

1° Risultati avutisi dagli spari in Stiria (relatore: sig. Susching di Graz).

2° Risultati avutisi cogli spari nel Piemonte (relatore: cav. prof. Arturo Marrescalchi, redattore capo del *Coltivatore* e del *Giornale Vinicolo Italiano*).

3° Risultati avutisi cogli spari nella Lombardia (relatore: cav. prof. dott. Domenico Tamaro, direttore della R. Scuola di agricoltura di Grumello del Monte).

4° Risultati avutisi cogli spari nel Veneto (relatore: prof. dott. Gelio Ghellini, professore di fisica e meccanica nella R. Scuola superiore di Vitecultura e di Enologia di Conegliano).

5° Servizio di previsione del tempo e di trasmissione del dispaccio meteorico (relatore: prof. cav. Porro, direttore dell'Osservatorio astronomico di Torino).

6° Tecnica degli attuali apparecchi di tiro (relatore: prof. dott. Pietro Marconi, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Vicenza).

7° Proposte di nuovi sistemi di tiro (relatore: avv. Ettore Obert di Torino).

8° Tecnica e disciplina degli spari (relatore: prof. cav. G. Roberto, R. Provveditore agli studi di Alessandria).

9° Deduzioni per la scienza dalle esperienze di tiro fatte nel 1899 (relatore: prof. dott. C. Marangoni, insegnante nel R. Liceo Dante a Firenze).

10° Sull'opportunità di speciali disposizioni legislative che regolino la materia degli spari (relatore: cav. avv. Enrico Calleri, deputato al Parlamento).

11° Costituzione dei Consorzi di tiro contro la grandine (relatore: avv. comm. Luigi Giordano di Chieri, Presidente della deputaz. prov. di Torino).

12° I tiri contro la grandine nei rapporti della legge di Pubblica Sicurezza (relatore: on. avv. comm. Enrico Pini, deputato al Parlamento, e Presidente del Comizio agrario di Bologna).

13° I tiri nei rapporti della legge sugli infortuni sul lavoro (relatore: avv.

(1) L'antico Orto di S. Pietro occupato ora in buona parte dal mercato della verdura era in tempi non molto remoti da noi un cimitero, forse dipendente dall'antica abbazia di S. Pietro. Scavandolo vi si trovava non molti lustri or sono (e forse si troveranno ancora oggidì) ossa di morti in grandissima quantità.